



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
AREA II

Roma, 17 settembre 2007

Prot. n. 167104

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali
dei Vigili del Fuoco

Loro Sedi

Ai Comandi Prov.li dei Vigili del Fuoco

Loro Sedi

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane

Sede

Alla Direzione Centrale per la Difesa Civile
e le Politiche di Protezione Civile

Sede

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza
ed il Soccorso Tecnico

Sede

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione
e la Sicurezza Tecnica

Sede

Alla Direzione Centrale per la Formazione

Sede

Alla Direzione Centrale per le
Risorse Finanziarie

Sede

Alla Direzione Centrale per gli Affari Generali

Sede

Alla Direzione Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali

Sede

All'Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento

Sede

All'Ufficio Centrale Ispettivo	<u>Sede</u>
All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.	<u>Sede</u>
All'Ufficio I Responsabile del collegamento con i settori VV.F. e del riordino	<u>Sede</u>
All'Ufficio presso il Dirigente Generale Capo con funzioni di raccordo con gli organi costituzionali	<u>Sede</u>
All'Ufficio per compiti e funzioni C.N. VV.F. in ambito Camera dei Deputati	<u>Sede</u>
All'Ufficio per la Sicurezza degli Uffici Centrali del Ministero dell'Interno	<u>Sede</u>
All'Ufficio Affari Legislativi e Parlamentari	<u>Sede</u>
All'Ufficio Pianificazione e Programmazione	<u>Sede</u>
All'Ufficio IV Controllo di Gestione	<u>Sede</u>
All'Ufficio V Valutazione	<u>Sede</u>
All'Ufficio Sanitario	<u>Sede</u>
All'Ufficio Controllo di Gestione	<u>Sede</u>
All'Ufficio per le Attività Sportive	<u>Sede</u>

**Oggetto: nota operativa INPDAP N. 27 del 25 luglio 2007, concernente:
 "Disposizioni applicative per la concessione della pensione di privilegio nei
 confronti del personale appartenente alle Forze di Polizia ad ordinamento civile
 nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".
 Personale cessato dal servizio a decorrere dall'1/10/2005.**

L'INPDAP, con la nota operativa in oggetto, ha fornito alle proprie Sedi Provinciali e Territoriali istruzioni operative per la definizione dei trattamenti di privilegio del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco cessato dal servizio a decorrere dal 1° ottobre 2005, individuando quale unico referente l'Area II "Trattamenti previdenziali privilegiati del personale in quiescenza" della Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Ciò premesso, nel rinviare ad una puntuale analisi della suddetta nota operativa (consultabile sul sito www.inpdap.gov.it) già trasmessa agli Uffici in indirizzo - tramite posta

elettronica - in data 3 agosto 2007, si individuano di seguito gli adempimenti relativi alla gestione delle pratiche di pensione privilegiata.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Per le cessazioni dal servizio intervenute per qualsiasi causa a decorrere dal 1° ottobre 2005, il personale deve presentare, in duplice originale, apposita istanza (anche utilizzando il modulo reperibile sul sito www.inpdap.gov.it alla voce modulistica)

- alla Sede INPDAP territorialmente competente in relazione all'ultima Sede di servizio dell'interessato;
- all'Ufficio di appartenenza.

ITER PROCEDURALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PENSIONE DI PRIVILEGIO

Ferma restando la procedura per la concessione del trattamento di privilegio, in seguito al subentro INPDAP, è mutato sostanzialmente il ruolo dell'Amministrazione.

La struttura INPDAP competente in base all'ultima Sede di servizio, ricevuta la domanda di pensione di privilegio, avanzerà all'Area II della scrivente Direzione Centrale, specifica richiesta istruttoria intesa ad avere notizie circa le eventuali cause di servizio già definite, ovvero in corso, nonché per l'acquisizione dei documenti relativi all'iscritto necessari per l'istruttoria della pensione privilegiata.

La segnalata Area II, acquisita la completa documentazione sanitaria ed amministrativa del dipendente, provvederà al successivo inoltrare alle Sedi periferiche dell'Istituto previdenziale, le quali daranno corso ai conseguenti adempimenti istruttori presupposti per l'adozione dei provvedimenti di pensione privilegiata.

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'UFFICIO DI APPARTENZA DEL DIPENDENTE

Gli Uffici di appartenenza del dipendente provvederanno d'ufficio a trasmettere alla precitata Area II la domanda di pensione di privilegio, non appena acquisita, corredata della documentazione sanitaria ed amministrativa in loro possesso, di seguito specificata:

- processi verbali di riconoscimento emessi dalle Commissioni Mediche Ospedaliere in relazione alle infermità richieste dall'interessato;
- relativa documentazione sanitaria ed amministrativa;
- rapporti informativi sui servizi prestati per la valutazione dell'esistenza del nesso di causalità tra l'attività svolta e le infermità sofferte, relativamente ad infermità per le quali non sia mai stato chiesto, in costanza di attività lavorativa, il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio;
- foglio matricolare aggiornato alla data di cessazione dal servizio.

Si richiama l'attenzione sul fatto che compete alla Struttura periferica INPDAP richiedere il processo verbale volto all'individuazione della categoria tabellare di ascrivibilità, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 461/2001, nonché alla verifica della suscettibilità o meno di miglioramento dell'infermità, salva l'ipotesi del dipendente dispensato dal servizio, nel qual caso - ai fini di cui sopra - la Sede INPDAP potrà utilizzare il verbale contenente la dichiarazione di inidoneità fisica.

Si segnala, peraltro, che in attesa dell'emanazione da parte dell'Istituto previdenziale di ulteriori direttive, sempre limitatamente a cessazioni dal servizio intervenute a decorrere dal 1°

ottobre 2005, le istanze di pensione privilegiata di reversibilità, le richieste intese a conseguire l'assegno di incollocabilità, etc. dovranno essere presentate dagli aventi diritto, in duplice originale, alla Sede INPDAP territorialmente competente in relazione all'ultima Sede di servizio dell'interessato, nonché all'Ufficio di appartenenza, fermi restando i relativi iter procedurali.

Si aggiunge, altresì, che nulla è innovato per quanto concerne la gestione delle pratiche di trattamento privilegiato diretto e indiretto e per gli istituti ad essi collegati in ordine al personale cessato anteriormente alla data del 1° ottobre 2005. Sono di conseguenza confermate le direttive impartite con circolare M.I.S.A. N. 22 del 28 ottobre 1994.

Tutti gli atti dovranno essere indicati in apposito elenco e trasmessi, con tempestività, in originale ed in una copia certificata conforme all'originale, evidenziando nella relativa lettera di trasmissione che trattasi di "subentro INPDAP".

CASI PARTICOLARI DI CORRESPONSIONE DELLA PENSIONE DI PRIVILEGIO

Si precisa che l'INPDAP, con la nota operativa in esame, ha previsto il caso particolare di corresponsione della pensione di privilegio nei confronti di quel personale che, in applicazione dell'art. 134 del Dlgs 13 ottobre, n. 217, per inidoneità psico-fisica all'espletamento del servizio di istituto, è transitato nei ruoli tecnici, amministrativo-contabili o tecnico-informatici del CNVVF ovvero nei ruoli di altre Amministrazioni dello Stato.

ISTRUZIONI RIGUARDO IL PERIODO TRANSITORIO (1° OTTOBRE 2005 – 25 LUGLIO 2007)

In relazione alle pratiche di pensione privilegiata istruite nelle more dell'emissione della nota operativa di che trattasi, gli Uffici competenti, che nel frattempo hanno provveduto alle istruttorie presso le Commissioni Mediche Ospedaliere delle domande di pensione privilegiata, dovranno trasmettere non appena in possesso il relativo giudizio sanitario emesso dalle CC.MM.OO. la documentazione completa alla citata Area II, comunicando in ogni caso lo stato della pratica.

Si rinnova, inoltre, la richiesta di comunicare allo scrivente il nominativo del referente per la gestione dei rapporti con l'INPDAP in materia previdenziale, pensionistica e privilegiata, nonché di ricevere un quadro riassuntivo in ordine alle istanze di pensione privilegiata diretta o di reversibilità, etc. presentate dai dipendenti in quiescenza o loro familiari, relativamente alle cessazioni dal servizio intervenute a decorrere dal 1° ottobre 2005.

In considerazione dei ristrettissimi tempi previsti dall'Istituto di previdenza per la definizione delle pratiche di pensione di privilegio (30 giorni dalla data di presentazione della domanda ai sensi della circolare INPDAP N. 33 del 27/05/2004), si segnala la necessità di adottare tempestivamente gli adempimenti di competenza.

Si chiede, infine, di dare la più ampia diffusione alla presente circolare, dando conferma dell'avvenuta ricezione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
F.TO PECORARO